

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 170 DI GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processi verbali sedute precedenti:

PRESIDENTE (Oliviero)

Comunicazioni del Presidente:

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (PD)

MOCERINO (De Luca Presidente – A testa alta con De Luca)

FIOLA (PD)

MANFREDI (PD)

Delibera di Giunta Regionale n. 639 del 18/09/2025. Articolo 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5. Approvazione schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2024. Reg. Gen. 931/II;

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (PD)

Esame del disegno di legge “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2026” Delibera di Giunta regionale n. 638 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 476;

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (PD)

Esame della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 288 del 31 luglio 2025, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025–2027. Assestamento e verifica degli equilibri” Proposta al Consiglio. Reg. Gen. n. 874/II;

PRESIDENTE (Oliviero)

VOLPE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani)

Esame della proposta di legge “Misure per il sostegno e lo sviluppo dell'affidamento e della solidarietà familiare” Reg. Gen. 432;

PRESIDENTE (Oliviero)

FIOLA (PD)

GAETA (Misto)

Esame della proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante “Introduzione dell'educazione all'affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione”. Reg. Gen. 347;

PRESIDENTE (Oliviero)

RAIA (PD)

Esame del Disegno di legge “Istituzione della Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio”. Delibera di Giunta regionale n. 283 del 21 maggio 2025. Reg. Gen. 450;

PRESIDENTE (Oliviero)

RAIA (PD)

Esame della Proposta di legge “Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità dell’area del Vesuvio. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2019, n. 24)” Reg. Gen. 430;

PRESIDENTE (Oliviero)

MOCERINO (De Luca Presidente – A testa alta con De Luca)

Esame della proposta di legge “Misure per la promozione del benessere affettivo e della educazione sentimentale e relazionale dei minori e dei giovani” Reg. Gen. 456;

PRESIDENTE (Oliviero)

FIOLA (PD)

CASILLO (PD)

MENSORIO (Misto)

Nomina dei componenti della Consulta di Garanzia Statutaria presso il Consiglio regionale della Campania, di cui alla legge regionale 23 luglio 2018, n.25. – Prosieguo votazione;

PRESIDENTE (Oliviero)

CASILLO (PD)

Esame del Testo unificato “Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)” Reg. Gen. 371/372/373.

PRESIDENTE (Oliviero)

MENSORIO (Misto)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 16.15

PRESIDENTE (Oliviero). Diamo inizio alla seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 166 relativo alla seduta di Question Time del 10 settembre 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 167 relativo alla seduta del 15 settembre 2025.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Convocazione comizi per l'elezione diretta del Presidente della Giunta per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania.

Comunico che con protocollo 21208 del 24 settembre 2025 della Giunta regionale, acquisito al protocollo del Consiglio regionale n. 16560 del 25 settembre 2025, è pervenuto il Decreto presidenziale n. 247 del 24 settembre 2025, relativo alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale della Campania per domenica 23 e lunedì 24 novembre 2025.

Cambio denominazione di Gruppo consiliare. Comunico che il Consigliere Tommaso Pellegrino, Presidente del Gruppo consiliare Italia Viva, con nota del 15 settembre 2025, acquisita a protocollo 15985, in pari data, ha comunicato la nuova denominazione del Gruppo da lui presieduto: "Italia Viva – Casa riformista per la Campania", giusto verbale della riunione del 15 settembre 2025.

Comunico che il Consigliere Luigi Cirillo, con nota del 24 settembre 2025, acquisita a protocollo 16564 del 25 settembre 2025, ha comunicato di aver rassegnato le proprie dimissioni dal Gruppo consiliare Azione Per P.R.I. Campania Popolare Alleanza Democratica e, contestualmente, di aver aderito al Gruppo consiliare Partito Socialista Italiano, Campania Libera con De Luca, Noi di Centro, Noi Campani.

A seguito di dette dimissioni, ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'articolo 40 dello Statuto e dal comma 1 dell'articolo 18 del Regolamento Interno, i Consiglieri Salvatore Aversano e Giuseppe Sommesse confluiscono nel Gruppo consiliare Misto.

Con nota del 25 settembre 2025, acquisita a protocollo 16605, in pari data, il medesimo ha precisato che gli effetti della nota su richiamata decorrono dal 25 settembre 2025.

Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge “Prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio e della plastica monouso. Promozione del riuso e dell’economia circolare” Reg. Gen. 475.

Ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Saiello, Michele Cammarano e Vincenzo Ciampi.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II e III per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Disegno di legge “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2026”.

Delibera di Giunta regionale n. 638 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 476.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Ettore Cinque.

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Disegno di legge “Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani di interesse regionale”.

Delibera di Giunta regionale n. 632 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 477.

Ad iniziativa della Giunta regionale Vicepresidente Fulvio Bonavitacola.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Disegno di legge “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. Modifiche alla legge regionale 9/1983” Delibera di Giunta regionale n. 627 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 478.

Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Vincenzo De Luca.

Assegnato alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Disegno di legge “Valorizzazione, promozione e tutela degli arboreti storici e tradizionali ad elevato valore paesaggistico”.

Delibera di Giunta regionale n. 634 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 479.

Ad iniziativa della Giunta regionale assessore Nicola Caputo.

Assegnato alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II e VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni **così resta stabilito**.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le mozioni Reg. Gen. n. 359, 360, 361 e 363 e gli ordini del giorno Reg. Gen. n. 361, 364, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato, nel medesimo Resoconto.

Ha chiesto di parlare il collega Picarone, prego.

PICARONE (PD). Voglio chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, cioè, anteporre i due punti dell'ordine del giorno aggiuntivo agli altri previsti nei lavori assembleari ordinari: l'approvazione del Bilancio consolidato e l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è anche il documento finanziario del Consiglio regionale, si liquida anche questo.

PICARONE (PD). Sì.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è la richiesta di inversione. Ha chiesto di parlare il Consigliere Mocerino. Ne ha facoltà.

MOCERINO (De Luca Presidente – A testa alta con De Luca). Grazie Presidente. Sulla scia della proposta del collega Picarone, mi permetto di chiedere anche io un'inversione dell'ordine del giorno rispetto al punto n. 16, ovvero, l'esame della proposta di legge "Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità dell'area del Vesuvio". Lo chiedo semplicemente perché la discussione sarà certamente breve, considerata l'assenza di emendamenti sul testo che è stato licenziato dalla Commissione. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Capisco le richieste di inversione all'ordine del giorno, ma ci sono dei testi che erano in discussione, già previsti all'ordine del giorno del Consiglio di luglio.

Penso che bisogna ripartire da quelli, poi inserire gli altri testi che sono stati approvati dopo, anche per dare un seguito ad un Consiglio già convocato e poi sospeso per mancanza di numero legale, ci sono dei testi e dei provvedimenti che avrebbero dovuto vedere già la loro approvazione e che restano ancora lì.

Per evitare che ci sia una seconda puntata dell'8 luglio, è meglio che ci organizziamo diversamente.

PRESIDENTE (Oliviero). Cerco di raccogliere le idee di tutti e vediamo se siamo d'accordo. C'è la proposta di Picarone di invertire l'ordine del giorno con i documenti finanziari, poi, il collega Mocerino vuole aggiungere una proposta di legge su cui non ci sono emendamenti e c'è, giustamente, la collega Fiola che richiama che ci sono delle proposte di legge giacenti già da luglio.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Manfredi. Ne ha facoltà.

MANFREDI (PD). Di invertire l'ordine del giorno e anticipare il punto n. 22, il provvedimento sulla psico-oncologia, è un provvedimento importante, come tutti gli altri, ma su cui c'è un'aspettativa importante, com'è stato segnalato.

Chiediamo l'inversione dopo i provvedimenti economici, com'è stato detto.

PRESIDENTE (Oliviero). Se siamo tutti d'accordo, facciamo i provvedimenti finanziari, poi la proposta fatta da Mocerino.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Capisco che i documenti finanziari li dobbiamo approvare, per una questione di responsabilità, dopo quelli, per una questione di rispetto, partirei da quelli previsti nell'ultima seduta di Consiglio regionale e poi, a mano a mano, con le richieste che fanno i colleghi legittimamente.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare il Consigliere Mocerino. Ne ha facoltà.

MOCERINO (De Luca Presidente – A testa alta con De Luca). Presidente, non voglio aprire alcun dibattito.

PRESIDENTE (Oliviero). Se restiamo qui, facciamo tutto. Quello che dice la Fiola, oggettivamente è meglio: i tre documenti finanziari, le due proposte che c'erano già a luglio, dopo ci mettiamo la tua e quello che dice Manfredi.

I provvedimenti li faremo tutti. La seduta è fiume, non c'è nessuna interruzione.

Colleghi, siamo d'accordo? Il collega Mocerino dice che lui mantiene la sua richiesta di inversione per quel punto all'ordine del giorno.

Ho cercato di trovare una mediazione: facciamo i documenti finanziari, poi facciamo le iniziative che c'erano a luglio, però, ne facciamo tre di quelle di luglio, poi attacchiamo con Mocerino e poi Manfredi. Poi c'è anche quella della collega.

Colleghi, se siamo tutti d'accordo, restiamo in Aula, in modo che possiamo approvarli tutti o bocciarli tutti, se, invece, perdiamo tempo non facciamo nulla.

L'unico ostacolo è dove ci sono diversi emendamenti, la legge sul Commercio.

Possiamo decidere di mantenerla per l'ultimo punto all'ordine del giorno, perché ci sono controversie, mentre le altre le facciamo tutte, se siamo d'accordo.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 639 DEL 18/09/2025. ARTICOLO 49, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 7 GIUGNO 2018, N. 5. APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2024. REG. GEN. 931/II

Passiamo ai punti all'ordine del giorno aggiuntivo: "Delibera di Giunta Regionale n. 639 del 18/09/2025. Articolo 49, comma 1 del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5. Approvazione schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2024. Reg. Gen. 931/II".

La parola al Consigliere Picarone.

PICARONE (PD). La II Commissione, nella seduta del 23 settembre, ha approvato la Delibera di Giunta n. 639 per l'approvazione dello Schema di Bilancio Consolidato della Regione per l'esercizio 2024, unitamente a tutti i suoi allegati.

L'articolo 11 Bis del Decreto legislativo 118 e successive modifiche prevede che la Regione deve predisporre il Bilancio Consolidato con i propri Enti, organismi strumentali, aziende e società controllate e partecipate, con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del Decreto legislativo 118.

L'articolo 11 e 68 sempre dello stesso Decreto prevedono, inoltre, che il Bilancio costituito dal Conto Economico Consolidato, dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata, dalla relazione del Collegio dei Revisori, venga approvato dal Consiglio entro il 30 settembre, ed è redatto secondo gli schemi di cui all'articolo 11 del medesimo decreto.

Il risultato economico consolidato per il 2024 è pari a 2 miliardi 024 milioni 352 mila 141,22. La situazione patrimoniale consolidata attiva al 31 dicembre 2024 è pari a 17 miliardi 486 milioni 380 mila 042,66.

La situazione patrimoniale consolidata passiva al 31 dicembre 2024 è pari allo stesso importo che ho detto appena prima.

L'elemento positivo di quest'ultimo Consolidato è quello che il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 è di 1 miliardo 362 milioni in negativo, ma giova ricordare che al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto consolidato era negativo per 14 miliardi, quindi, in questi 10 anni sono recuperati ben 13 miliardi di euro di patrimonio netto negativo, ciò vuol dire che si è ridotta anche la debitoria. Ciò dimostra che vi è stata una gestione sana e corretta e che con ogni probabilità il Consolidato 2025 segnerà un'inversione di segno. Grazie colleghi.

PRESIDENTE (Oliviero). Comunico inoltre che questo provvedimento è munito del parere positivo dei Revisori dei Conti.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire. Si tratta di un atto amministrativo. Si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del centrodestra.

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L’ANNO 2026”
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 638 DEL 18 SETTEMBRE 2025. REG. GEN. 476**

Esame del disegno di legge “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l’anno 2026”. Delibera di Giunta regionale n. 638 del 18 settembre 2025. Reg. Gen. 476.

Passo la parola al Presidente della Commissione Bilancio Francesco Picarone.

PICARONE (PD). La Giunta regionale con delibera 638 del 18 settembre ha approvato il Disegno di legge che autorizza l’esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l’anno 2026, in previsione delle elezioni regionali previste per il prossimo novembre e considerati i tempi necessari al rinnovo degli organi regionali si potrebbe determinare la mancata approvazione del Bilancio di Previsione, strumento necessario per la gestione finanziaria della Regione entro i termini di legge, pertanto, al fine di evitare voti gestionali l’articolo 43 comma 1 del Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede che se il Bilancio di Previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre la gestione si svolge nel rispetto dei principi applicati dalla contabilità finanziaria riguardante l’esercizio provvisorio del Bilancio che deve essere concesso per legge e per periodi non superiori, complessivamente, a 4 mesi.

Il Provvedimento si compone di due articoli: l’articolo 1 autorizza l’esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione per l’anno 2026 e l’articolo 2 prevede l’entrata in vigore della legge il primo gennaio 2026 e la sua pubblicazione sul BURC. Grazie colleghi.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione. Non è iscritto nessuno a parlare, quindi, gli articoli sono due. Passiamo alla votazione dell’articolato per alzata di mano.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del M5S e del centrodestra.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del M5S e del centrodestra.

Si passa alla votazione finale con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 33

Votanti 33

Favorevoli 28

Contrari 00

Astenuti 05

Il Consiglio approva.

**ESAME DELLA DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
N. 288 DEL 31 LUGLIO 2025, AVENTE AD OGGETTO: "BILANCIO DI PREVISIONE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL TRIENNIO 2025-2027.
ASSESTAMENTO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI" PROPOSTA AL CONSIGLIO. REG. GEN.
N. 874/II**

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: Esame della delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 288 del 31 luglio 2025, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2025-2027. Assestamento e verifica degli equilibri" Proposta al Consiglio. Reg. Gen. n. 874/II.

Comunico che la II Commissione Consiliare Permanente ha riferito favorevolmente all'Aula.

Concedo la parola al Consigliere Volpe Andrea in qualità di Questore alle Finanze del Consiglio regionale della Campania.

VOLPE (Partito Socialista Italiano – Campania Libera con De Luca – Noi di Centro – Noi Campani). Grazie Presidente. L'Ufficio di Presidenza, nel corso della seduta del 31 luglio 2025, ha approvato la delibera relativa all'assestamento di Bilancio di Previsione che riguarda il processo di gestione degli esercizi finanziari 2025-2027.

Con l'assestamento di Bilancio, in un solo provvedimento, si procede a tutte le variazioni necessarie per le esigenze gestionali manifestatesi e previste fino alla fine dell'esercizio finanziario.

La proposta di assestamento in esame non prevede, però, alcuna Variazione di Bilancio di competenza del Consiglio, resta immutato il totale delle entrate e delle spese e i saldi di Bilancio. Il provvedimento, pertanto, è rilevante, esclusivamente, ai fini della verifica degli equilibri.

Dai prospetti contabili allegati si riscontra la permanenza dell'equilibrio di Bilancio.

Si richiede, pertanto, l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È un provvedimento amministrativo, si vota per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del M5S e del centrodestra.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MISURE PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DELL’AFFIDAMENTO E DELLA SOLIDARIETÀ FAMILIARE” REG. GEN. 432

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Misure per il sostegno e lo sviluppo dell'affidamento e della solidarietà familiare” Reg. Gen. 432.

Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 10 luglio 2025, ha esaminato la Proposta di legge e ha espresso parere favorevole all'approvazione del Testo.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 29 luglio, nel procedere al riesame del provvedimento, ha espresso favorevolmente l'approvazione dell'articolo 9 così come emendato.

Dichiaro aperta la discussione generale. Relatrice in Aula il Presidente Carmela Fiola. Prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. La legge che oggi ci apprestiamo ad approvare nasce da un'esigenza sociale complessa e urgente come quella di garantire in Campania un sistema più forte, strutturato e coordinato di accoglienza per i minorenni temporaneamente privi di un contesto familiare adeguato.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, al 31 dicembre 2023, nella nostra Regione si contano 2 mila 24 minorenni fuori dalla propria famiglia d'origine con un tasso del 2,1 per cento ogni mille residenti, uno dei più bassi in Italia.

Ancora più significativo è il dato sull'affidamento familiare, solo allo 0,8 per cento per mille minori sono stati accolti in famiglia, contro una media nazionale dell'1,4. Questi numeri ci parlano di un ritardo strutturale, non tanto nel bisogno quanto nella capacità del sistema di promuovere e sostenere l'affido familiare, che resta la forma più naturale, rispettosa e coerente con i diritti del minore.

Questa consapevolezza che abbiamo avviato a partire dallo scorso marzo, un intenso lavoro di controllo, di confronto e di ascolto. Abbiamo coinvolto colleghi Consiglieri, Comuni, Ambiti territoriali, sociali, Associali, Scuole, Enti del terzo settore, Organismi regionali, Procure, Tribunali, Forum delle famiglie appunto per cercare di promuovere, oggi, l'approvazione di un testo condiviso, coinvolgendo tutti gli *stakeholders* del settore.

La legge è finalizzata all'implementazione e al rafforzamento degli istituti giuridici previsti dalla legge 184 del 1983, come l'affidamento familiare e la solidarietà familiare, intesi come strumenti capaci di supportare le famiglie temporaneamente in difficoltà, instaurando legami integrativi e non sostitutivi.

Si tratta, da un lato di accogliere temporaneamente e residenzialmente diurne e o parziali minorenni con famiglie momentaneamente inidonee e, dall'altro, di fornire un supporto tra le famiglie per l'accoglienza e per accompagnare i genitori in situazioni di fragilità lieve.

Con questa legge ci dotiamo finalmente, come Regione Campania, di una disciplina organica in materia di affidamento familiare, superando le vecchie linee guida regionali del 2004 e allineandoci pienamente alle nuove linee guida nazionali approvate l'8 febbraio 2024.

Il cuore della riforma è rappresentato dalla creazione dei servizi per l'affidamento e la solidarietà familiare istituiti presso tutti gli ambiti, che avranno un coordinamento regionale con il Saps che la legge istituisce presso ogni ASL. L'equipe sarà distrettuale per la cura delle famiglie d'origine, è un passaggio culturale profondo e innovativo. L'affidamento non è solo protezione del minore,

ma sostegno alla sua famiglia d'origine affinché possa rimuovere le cause dell'allontanamento e l'accoglienza del bambino quando è possibile, con un testo rinnovato e più sano.

A livello centrale, è previsto un servizio regionale per la regia degli affidamenti e della solidarietà familiare presso la Direzione Politiche Sociali e Sociosanitarie. Avrà il compito, il Sart di coordinare le attività dei Saps, garantendo uniformità, qualità e monitoraggio delle azioni messe in campo. Tra le attività e misure introdotte, la sottoscrizione dei protocolli d'intesa, l'istituzione del Registro regionale degli affidamenti e un coordinamento regionale.

Per l'attuazione della legge c'è una dotazione finanziaria iniziale di 250 mila euro, 200 mila euro destinati alla formazione degli operatori, che è molto importante, perché oggi, la cosa che manca di più, sono delle famiglie pronte ad accogliere i nostri ragazzi e 50 mila euro per le azioni di sensibilizzazione.

Oggi, con l'approvazione di questa legge, abbiamo dato un servizio importante ad un'altra fascia debole della nostra società, che sono appunto i bambini che non riescono, in questo momento, a vivere la loro infanzia in seno alle proprie famiglie. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione generale. Ha chiesto di parlare la Consiglieria Roberta Gaeta. Ne ha facoltà.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Ci tengo a fare un intervento su questo provvedimento e chiaramente voterò a favore, l'ho anche sottoscritto, insieme alla collega Fiola. L'ho voluto sottoscrivere perché tocca una delle sfide più delicate e decisive per una comunità che si definisce civile: la capacità di prendersi cura dei propri bambini e ragazzi quando la famiglia, per un certo tempo, non può farlo. Non è solo una legge tecnica, è una legge che parla di scelte politiche profonde, è l'idea che abbiamo di società, di relazioni, di futuro.

Troppo spesso, in questi anni, abbiamo visto minori finire in percorsi inadeguati, standardizzati, dove il rischio è quello di trasformare la tutela in istituzionalizzazione, l'accoglienza in isolamento. Ecco perché l'affido familiare va finalmente riconosciuto come uno strumento centrale, non un'eccezione, ma una possibilità concreta e diffusa.

Attenzione, non può esserci affido senza progetto, non può esserci un affido efficace senza la costruzione di un percorso individuale per ciascun minore, calibrato sui bisogni, sulle sue ferite, sulle sue risorse, senza un'alleanza educativa forte tra istituzioni, operatori, famiglie affidatarie e famiglie d'origine.

Questa legge non contrappone l'affido alle comunità educative, di cui sono stata per 15 anni responsabile, al contrario, riconosce che servono tutti gli strumenti integrati e che ciascun intervento va fatto con rispetto, delicatezza e responsabilità, perché parliamo di vite particolarmente fragili e delicate, soprattutto quando parliamo di bambini e ragazzi già feriti, come chi ha vissuto per oltre 25 anni nei servizi educativi e sociali, come me. Ecco, sento che questa legge rappresenta un passaggio necessario, è una legge che riconosce il valore del lavoro sociale, il protagonismo delle famiglie affidatarie, la centralità del terzo settore.

Vorrei anche sottolineare con forza il percorso condiviso, come ha già fatto anche la collega Fiola, che ha accompagnato questa proposta, il contributo prezioso di Enti, Associazioni, famiglie e operatori che ogni giorno lavorano sul campo, perché così dovrebbe essere sempre. Una buona politica parte dall'ascolto, cammina insieme ai territori, si costruisce in modo partecipato e dice una cosa semplice, ma fondamentale: i bambini non si tutelano da soli, li tutela una comunità che si fa carico di loro. Per questo, sento fortemente e sentitamente di sostenerla con convinzione, con emozione anche, devo dire, e con la certezza che sia un seme importante di giustizia sociale e di futuro per la nostra Regione.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare la Consiglieria Fiola. Ne ha facoltà.

FIOLA (PD). Abbiamo dimenticato un ringraziamento particolare alla dottoressa Pugliese e al dottor Germanà, che hanno seguito con noi tutto l'iter e che hanno sostenuto fortemente come Direzione.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie collega Fiola.

Passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 5.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 6.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 7.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 8.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 9, così come modificato dalla Commissione Bilancio.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 10.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 11.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al voto finale.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34
Contrari a	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DELLA COSTITUZIONE RECANTE "INTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE" REG. GEN. 347

Esame della proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione recante "Introduzione dell'educazione all'affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione". Reg. Gen. 347.

Comunico che la VI Commissione consiliare ha espresso parere favorevole il 10 luglio 2025.

Comunico, ancora, che la II Commissione consiliare permanente ha espresso, nella seduta del 22 luglio, parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha chiesto di parlare la Consiglieria Loredana Raia. Ne ha facoltà.

RAIA (PD). Grazie Presidente. Devo dire che arriviamo in Aula a trattare un tema importante, che non riguarda soltanto la violenza sulle donne, ma riguarda un'emergenza nella nostra società. Quando con il Presidente Oliviero abbiamo pensato di presentare questa proposta, eravamo ad un'iniziativa dove si parlava di violenza maschile contro le donne, abbiamo capito che per quanti

sforzi siano stati fatti in questi anni, soprattutto dal Parlamento, relativamente alla P della punizione della Convenzione di Istanbul, tanto è vero che il reato di femminicidio, oggi, fa parte del nostro Codice penale, ma è evidente che se non si arrestano i femminicidi, nonostante pene aspre, il tema vero è che non basta intervenire sulla P della punizione, ma dobbiamo approfondire ogni sforzo e mettere attenzione e impegno sulla P della prevenzione della Convenzione di Istanbul.

C'è talmente chiaro, perché oramai sono dieci anni che parliamo con i giovani, più giovani, giovanissimi, andiamo nelle scuole, come Consiglio regionale, come Giunta, come Organismi che si occupano della condizione della donna e che fanno riferimento al Consiglio regionale e ci siamo resi conto di quanto è importante accompagnare, nella loro crescita, sin da piccolissimi, i nostri bambini e le nostre bambine, i nostri ragazzi e le nostre ragazze per fornire loro gli strumenti, la cassetta degli attrezzi attraverso la quale devono imparare come ci si comporta tra pari, come ci si rispetta tra pari, come ci si riconosce tra pari, come devono essere, in qualche modo, ricomposti i conflitti, perché non è la violenza che devono agire i più piccoli per farsi valere, ma lo devono fare nel riconoscimento reciproco, attraverso il dialogo e attraverso chi questo dialogo è in grado di farglielo vivere e di farglielo agire.

Come Italia, siamo tra i sei Paesi membri dell'Unione che non è dotato di una legge nazionale sull'educazione all'affettività e ai sentimenti come disciplina curriculare, come materia interdisciplinare che deve mettere i nostri più piccoli nella condizione di costruire una coscienza e una consapevolezza fin da quando sono più giovani, per fare in modo che quelle che sono ancora le insidie con le quali crescono i nostri ragazzi e le nostre ragazze, che sono generate dal patriarcato che ancora permea in maniera feroce il nostro tessuto sociale, c'è bisogno di spezzare questa spirale.

Abbiamo pensato, se il Governo nazionale, se il Parlamento, all'indomani di quanto è accaduto a Caivano, è corso qui quasi scandalizzato, come se in Campania fossimo all'anno zero su questi temi, quando poi c'è una legislazione in Campania molto accorsata sul tema della violenza maschile contro le donne, della presa in carico delle donne, della tutela dei figli delle donne vittime di violenza, degli orfani di femminicidio. Abbiamo legiferato, e molto, siamo stati pionieri in tanti casi, penso all'assegno che diamo agli orfani di femminicidio, con la collega Fiola firmammo un emendamento alla legge 34 in questa direzione, perché siamo stati sempre mossi nel dialogo, soprattutto con le famiglie delle vittime, dalle loro sollecitazioni, così come la misura per gli orfani di femminicidio è nata dalla sollecitazione della sorella di Ornella Pinto, che ci chiedeva aiuto in quanto tutrice del piccolo Daniele, figlio di Ornella, ammazzata per mano del padre di Daniele. Poi, dopo, parleremo di un'altra proposta che riguarda un altro femminicidio in Campania che ha fatto molto scalpore, perché è stata ammazzata una donna incinta al settimo mese.

Ebbene, poiché abbiamo avuto sempre questo confronto costante con le famiglie delle vittime, e siamo stati mossi dal loro rispetto alle iniziative e alle misure che abbiamo messo in campo, abbiamo capito che bisognava necessariamente intervenire su questo tema, soprattutto perché a Caivano, è giusto assumere iniziative per implementare i fondi nei confronti delle donne vittime di femminicidio per costruire nuovi presidi, nuovi sportelli antiviolenza, nuovi Cav. Per carità, abbiamo riqualificato un centro sportivo, ma riqualificare quel centro sportivo ci dà la cifra della derubricazione di quella violenza consumata tra minori, a danno di minori, autori ancora minori, quindi, gli autori sono minori, piccoli uomini, le vittime sono piccole donne minori, piuttosto che preoccuparci di loro, abbiamo derubricato questa violenza, come se fosse una violenza specifica. Fa parte del tessuto sociale, del degrado che c'è a Caivano, al Parco Verde, senza pensare che la violenza maschile contro le donne non ha confini, né territoriali, né di razza.

Se finiamo per spostare il focus e non mettere l'attenzione giusta su questo fenomeno, compiamo un errore di miopia assurdo e sicuramente molto, ma molto pericoloso.

Allora, la legge di proposta alle Camere che è sicuramente una sollecitazione che viene dalla Regione Campania nei confronti del Parlamento, a che si sbrighi a tirare fuori dai cassetti, perché le proposte di legge ci sono in Parlamento, ma giacciono, non vengono tirate fuori, non vengono discusse e non vengono approvate. Ce lo dicono i docenti, ce lo dicono le dirigenti scolastiche, i dirigenti scolastici, ce lo dicono le famiglie: abbiamo bisogno di legiferare nel nostro Paese in questa direzione. Educazione ai sentimenti all'affettività significa crescere piccoli uomini oggi, che diventeranno uomini domani, più consapevoli e più maturi e più disposti ad accettare di convivere con la libertà e l'autonomia delle donne, perché il tema è esattamente questo. Gli uomini, oggi, fanno fatica ad accettare la libertà e l'autonomia delle donne.

Abbiamo lavorato molto come Regione Campania sull'autodeterminazione della donna, penso a quello che abbiamo fatto sul tema del lavoro e quello che stiamo continuando a fare per mettere al centro l'autodeterminazione della donna anche con un tavolo che partirà da qui a poco, che riguarderà il lavoro femminile in Campania.

C'era bisogno che arrivasse questa sollecitazione forte dalla Campania, e voglio ringraziare ancora una volta il Presidente Oliviero per aver sottoscritto questa proposta di legge, ci auguriamo che questa spinta motivazionale possa veramente fare arrivare a un traguardo, anche se in grandissimo ritardo, il nostro Paese su questi temi.

Dobbiamo lavorare con le giovani generazioni, è assolutamente necessario, lo dobbiamo fare per le nostre ragazze che devono capire che la cosa più importante per loro è studiare e costruirsi un futuro di autonomia. Ci sono, purtroppo, quartieri della nostra Regione, soprattutto nell'area metropolitana di Napoli, dove le ragazze ancora pensano che il loro futuro sia trovarsi un fidanzato, sposarsi e fare figli.

Per carità, se fosse una libera scelta, nulla questio, ma dobbiamo educare le nostre ragazze ad avere un sogno, un obiettivo che si costruisce attraverso l'autonomia, quindi, la leva più importante per l'autonomia è il lavoro, e se diamo gli strumenti alle nostre ragazze per potersi muovere in autonomia, costruiamo un pezzo importante perché questa società possa, finalmente, migliorare e soprattutto spezzare l'aspirale del patriarcato che ancora oggi permane, vive e sta diventando sempre più permeabile nella società, riesce a permeare la società attraverso i social network, abbiamo visto cos'è successo, quei siti che sono stati oscurati finalmente, dove c'è l'esibizionismo del corpo delle donne ignare e se questo accade ancora nel 2025, la cifra è che c'è una disparità enorme che dobbiamo colmare tra il genere maschile e il genere femminile.

L'educazione ai sentimenti e all'affettività serve a costruire, per le giovani generazioni, la capacità di crescere in maniera più matura e consapevole all'insegna delle pari opportunità. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. Passiamo all'articolato.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

L'articolo 6 è stato cancellato dalla Commissione.

Passiamo adesso al voto finale. Prego i colleghi che sono fuori di entrare in Aula, siamo in fase di votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31

Votanti 31

Favorevoli 31

Il Consiglio approva.

**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE
COMMEMORATIVA NEL NOME DI GIULIA, DEL PICCOLO THIAGO E DI TUTTE LE DONNE
VITTIME DI FEMMINICIDIO" DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 283 DEL 21 MAGGIO
2025. REG. GEN. 450**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: Esame del Disegno di legge "Istituzione della Giornata regionale commemorativa nel nome di Giulia, del piccolo Thiago e di tutte le donne vittime di femminicidio". Delibera di Giunta regionale n. 283 del 21 maggio 2025. Reg. Gen. 450. Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10 luglio 2025 ha esaminato il disegno di legge e ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Comunico che la II Commissione, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente all'approvazione dell'articolo 3 che prevede la clausola d'invarianza finanziaria.

Dichiaro aperta la discussione.

Dato che c'è un emendamento della collega Raia, invito lei ad illustrare l'emendamento e anche il resto della legge, in tempi rapidissimi per dare a tutti la possibilità di fare il proprio lavoro.

Grazie collega Raia.

RAIA (PD). Grazie Presidente. Non prenderò molto tempo, voglio dire che al Disegno di legge Istituzione della Giornata regionale commemorativa per commemorare tutte le donne vittime di femminicidio, abbiamo fatto quest'emendamento lasciando la Giornata del 22 maggio e lo voglio ricordare perché insieme all'assessora Fortini siamo stati sollecitati dalla famiglia di Giulia Tramontano. Giulia Tramontano è una vittima di femminicidio, incinta al settimo mese del piccolo Thiago, questa è stata, forse, una delle vittime di femminicidio che più ha colpito il nostro Paese, perché immaginare che in un solo colpo è stata ammazzata una donna insieme al suo piccolino, questa cosa ha colpito tutti e tutte e questo è il motivo per il quale abbiamo aderito a questa

proposta, perché insieme a questa vittima di femminicidio in Campania abbiamo un primato, cioè, quello di avere anche la più giovane vittima di femminicidio, perché, caro Presidente, in Campania abbiamo avuto il femminicidio di Martina, a soli 14 anni, questo è il segno che i femminicidi giovanili stanno aumentando ed è un fenomeno molto pericoloso che, quindi, si ricollega alla Proposta di legge alle Camere per l'educazione ai sentimenti e all'affettività e mi consenta che ancora una volta in Campania possiamo dire di essere stati pionieri, perché si è chiuso da poco un avviso, il 5 settembre, grazie al quale nelle Scuole della Campania di ogni ordine e grado ci saranno dei progetti sperimentali che tendono a colmare il gap della legge nazionale che manca ancora nel nostro Paese, proprio laboratori dedicati all'educazione all'affettività e ai sentimenti. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie. C'è l'emendamento della collega Raia che votiamo per primo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'è un articolo aggiuntivo, l'articolo 2.0.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'articolo 2 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo adesso al voto finale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 30

Votanti 30

Favorevoli 30

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108 comma 1 del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ DELL’AREA DEL VESUVIO. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 4 DICEMBRE 2019, N. 24)” REG. GEN. 430

Passiamo al sedicesimo punto all'ordine del giorno: Esame della Proposta di legge “Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli di qualità dell’area del Vesuvio. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2019, n. 24)” Reg. Gen. 430.

Comunico che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 17 settembre 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Testo.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23 settembre 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 2 come emendato.

Relatore in Aula è stato nominato Carmine Mocerino. Prego Consigliere Mocerino.

MOCERINO (De Luca Presidente – A testa alta con De Luca). Sarò molto rapido per consentire, giustamente, l'approvazione delle altre Proposte di legge che seguono.

Auspico che oggi il Consiglio regionale della Campania scriva una pagina nuova e positiva per lo sviluppo dell'area vesuviana, un'area che negli ultimi decenni definire depressa credo che sia giusto. In virtù della singolare applicazione che fin qui si è avuta di una norma regionale, la 21/2003.

Questa norma nasceva come norma di Protezione Civile per poi tramutarsi, di fatto, in legge urbanistica e, infine, per avere delle ricadute dirette sullo sviluppo dell'area e, quindi, sulla vita economica delle famiglie che popolano l'area vesuviana.

Partendo da questa consapevolezza io e il collega Casillo, che è un po' come il fratello di Sinner, quando Sinner gioca le finali, nel senso che non c'è mai, dicevo, partendo da questa consapevolezza, sentita e diffusa fra tutti gli abitanti del territorio vesuviano, proponiamo di approvare questa Proposta di legge.

Negli ultimi decenni nell'area vesuviana si è manifestato un rinnovato e forte interesse turistico, culturale e commerciale per i beni immateriali e materiali di quest'area che, nonostante la vigente normativa, mi riferisco sempre alla 21/2003, continuano ad avere produzioni riconosciute a livello nazionale ed europeo attraverso marchi di qualità come IGP e DOP.

Il pensiero, immediatamente, va, assessore Caputo, all'Albicocca Pellecchiella, al Vino Catalanesca e al Pomodorino del Piennolo, così come altri prodotti tipici.

L'intento di questa norma è quello di sostenere, valorizzare e promuovere questi prodotti agricoli di qualità dell'area vesuviana, appunto.

A tal fine, nell'assoluto rispetto dell'ambiente e nella convinta salvaguardia e tutela del paesaggio, si consente alle imprese agricole, in forma singola o associata che siano, l'installazione di strutture amovibili idonee a garantire la sicurezza prima di tutto sul lavoro degli addetti alla

coltivazione e alla produzione dei prodotti, a rendere più agevoli le fasi di lavorazione, del confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza delle aziende stesse e consentire, infine, cosa che riteniamo utile per lo sviluppo turistico di quest'area, la degustazione in loco dei prodotti stessi, ovvero, garantire l'accoglienza dei visitatori.

Questa è, in sostanza, la Proposta di legge che abbiamo presentato e su questo chiedo e spero che ci sia il voto unanime dell'Aula. Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Oliviero). Non vedo la collega Fiola seduta tra i banchi, evidentemente non ha più interesse a parlare. Passiamo alla votazione sul provvedimento.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 2. Lo pongo in votazione così come approvato dalla Commissione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 29

Votanti 29

Favorevoli 29

Il Consiglio approva.

**ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “MISURE PER LA PROMOZIONE DEL
BENESSERE AFFETTIVO E DELLA EDUCAZIONE SENTIMENTALE E RELAZIONALE DEI
MINORI E DEI GIOVANI” REG. GEN. 456**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Misure per la promozione del benessere affettivo e della educazione sentimentale e relazionale dei minori e dei giovani” Reg. Gen. 456.

Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10 luglio 2025 ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Comunico ancora che la II Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 29 luglio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 7 che prevede la Norma finanziaria.

Dichiaro aperta la discussione. Relatrice in Aula è stata designata la Consigliera Fiola.

Prego Consigliera Fiola.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Mi sorprende sempre, ancora, dopo dieci anni, lei mi conosce da prima, quindi, sa bene che non mi sorprenderò mai abbastanza e dirò sempre la mia.

In Conferenza dei Capigruppo, l'ultima che abbiamo tenuto, feci la proposta d'inserire una parte delle leggi del Consiglio scorso, proprio perché sapevo che alla fine c'era tutto questo. È stato fatto un lavoro, anche da altri colleghi, che spero oggi si porti a termine, perché qua l'interesse di tutti è quello di portarlo a termine, quindi, non vedo perché ci debba essere un'inversione dei punti posti all'ordine del giorno, se l'interesse di tutti è quello di approvarli.

Detto questo, però, non mi sorprende, perché in particolare proprio su questa proposta ci sono stati molti avvenimenti, molte discussioni, la collega Raia prima parlava dei primati della Regione Campania, tra questi primati, su quest'argomento, c'è la legge 34/2017, Regione prima in Italia per l'autonomia delle donne vittime di violenza e per misure di sostegno dei figli e degli orfani di femminicidio.

Poiché dopo un lungo lavoro con i centri antiviolenza, quasi inesistenti, c'era una rete quasi inesistente e dopo l'istituzione del registro abbiamo visto che ancora, nonostante un bando multintervento, ringrazio l'assessore Filippelli per il contributo che ha sempre dato a questa causa, per aver contribuito fattivamente con i fondi per la formazione e anche in altre leggi, come quella sul maltrattamento minorile, non sempre la Giunta si è mostrata un'unica cosa, dovremmo essere tutti una grande famiglia, sulle cose che facciamo.

Fughe in avanti per comunicare le notizie, comunicare le attuazioni delle leggi proposte dal Consiglio regionale, mai presenti sulle discussioni, mai nessun apporto positivo, però, sempre primi a comunicare, e mi chiedo come mai sempre primi a comunicare, quelle che, poi, sono le attuazioni delle leggi.

Senza voler togliere nulla ai colleghi degli altri gruppi presenti, la maggior parte delle leggi che sono state approvate e delle misure che sono state approvate a favore delle donne vittime di violenza, ma anche dei giovani, sono state quelle proposte dal Partito Democratico e penso, per ultimo, al voucher sportivo, trasporto gratuito, borse di studio e potrei fare un lungo elenco.

Ringrazio il Presidente De Luca che ha sostenuto sempre le proposte del Partito Democratico, che poi sono diventate le proposte dell'intero Consiglio regionale perché votate all'unanimità e, quindi, ha sostenuto l'indirizzo politico dato da questo Consiglio regionale e lo ringrazio perché quando è stato sollecitato è intervenuto quando qualche Assessore ha fatto qualche fuga in avanti non tenendo fede a quegli atti e a quell'indirizzo di trasparenza che lui sempre ci ha indicato e ci ha pregato di mantenere. Questa norma prevede, quindi, dei progetti per l'affettività, per l'educazione all'affettività che si svolgeranno nelle Scuole. Loredana prima parlava di un bando chiuso il 5 settembre, non devo dire nulla su quel bando, perché già l'ho detto prima, le date parlano chiaro, ovviamente anche qui il percorso che si fa in Consiglio regionale è molto più lungo, è molto più partecipato, perché si decide insieme agli altri quando rappresenti una comunità e non rappresenti te stesso, quindi, le questioni devono essere affrontate diversamente. Ho avuto un contributo e ho cercato di mantenere fede a tutte le audizioni e a tutte le osservazioni che sono arrivate, perché ci voleva poco a fare un ordine del giorno e chiedere alla Giunta, ma non è

l'indirizzo personale che deve andare avanti, ma quello di chi quotidianamente combatte sui territori, va nelle scuole, i docenti che parlano con i giovani e sanno quello che più è meglio fare per loro.

Già c'è un bando, ma una legge, e l'ha detto prima Loredana, non abbiamo una legge nazionale, ci siamo dotati di una legge regionale perché la legge è l'unico atto normativo più forte che abbiamo nella nostra Regione ed è l'atto con cui il Consiglio regionale dà l'indirizzo alla Giunta che lo attua.

Lo voglio chiarire bene, perché magari dopo dieci anni ancora qualcuno non l'ha capito chi dà l'indirizzo politico, che i fondi sono dei cittadini della Regione Campania. Da casa nostra, sfortunatamente, non portiamo nulla, sono fondi dei cittadini campani che il Consiglio regionale, in parte per i quali dà un indirizzo e la Giunta attua, ne fa come ci sono i decreti attuativi a livello nazionale, ci sono le delibere di Giunta di attuazione delle leggi, ma quelle sono, sono un continuo di una legge che si è approvata in Consiglio regionale. Molti dimenticano di dire questa cosa, quindi, hanno un'amnesia totale quando si parla di leggi regionali. È giusto dirlo, specialmente in questo momento, quando i cittadini campani devono essere rispettati, perché è vero che siamo all'inizio della campagna elettorale, ma manteniamo ancora il nostro ruolo istituzionale che dobbiamo portare avanti con la schiena dritta e per i valori che abbiamo, ognuno di noi, non tutti, da sempre portato avanti in questo Consiglio regionale.

La proposta andrà proprio nell'indicazione che vogliamo dare ai nostri giovani, di non usare la violenza, che la violenza non è l'unico modo attraverso il quale si possono esprimere dei sentimenti. Ci dovremmo occupare di quei giovani che non trovano i punti di riferimento negli insegnanti, nei genitori, nella parrocchia. Purtroppo, i giovani non hanno più punti di riferimento. Noi che rappresentiamo delle istituzioni, dovremmo dare l'esempio, invece, a volte, purtroppo, diamo gli esempi negativi, squallidi, che nulla hanno a che fare con la politica e perciò, poi, i giovani si allontanano dalla politica, perché vedono solamente le polemiche e il marcio di quello che è rimasto in alcune occasioni della politica.

La legge è veramente una delle leggi che sicuramente con l'attuazione vera vedrà delle grandi progettualità che andranno avanti, delle grandi progettualità che con l'attuazione daranno la possibilità ai dirigenti scolastici di fare un percorso condiviso anche all'interno del proprio istituto, perché non c'è fretta per fare le cose. L'approviamo adesso, ma lo può portare avanti e lo porterà sicuramente avanti il nuovo Consiglio regionale, perché le leggi non sono nostre, le leggi sono delle istituzioni che porteranno avanti sicuramente per il bene dei cittadini campani nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione. I colleghi vogliono intervenire? No. Passiamo alla votazione.

Articolo 1.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 2.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 3. C'è un emendamento che dichiaro inammissibile. Pongo in votazione l'articolo 3 come licenziato dalla Commissione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 4.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 5.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 6.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 7, così come modificato dalla Commissione in materia finanziaria.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Articolo 8.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione finale.

È aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	28
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Chiedo all'Aula di prestare attenzione. Adesso, c'è la proposta di legge sul commercio, su questa ci sono 15 emendamenti, subito dopo c'è quella dell'agricoltura sociale e ci sono altre che sono state licenziate all'unanimità. Poi, c'è la votazione dell'ultimo rappresentante che dobbiamo fare, della Consulta statutaria.

Se affrontiamo la proposta sul commercio, con 15 emendamenti, ne avremo di tempo per la discussione.

Chiedo a tutti i colleghi di dare un'indicazione, ai Capigruppo di esprimersi.

Chiaramente, questa sera dobbiamo passare a fare l'ultima votazione della Consulta statutaria. La parola al Consigliere Casillo, prego.

CASILLO (PD). Proporrei di completare la Consulta, è veramente un adempimento breve, per poi passare ai provvedimenti approvati all'unanimità, per lasciare come ultimo punto la legge sul commercio.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è una proposta di Casillo di riprendere con la votazione sulla Consulta, che abbiamo abbandonato in apertura di seduta. Ha chiesto di parlare il Consigliere Mensorio. Ne ha facoltà.

MENSORIO (Misto). Come Presidente della Commissione devo farle presente che è un testo importante, rilevante. Sento che è importante votare la Consulta, ne sono convinto. Sono altrettanto convinto che questo testo ci sono gli operatori del settore che lo attendono, sono qui, l'abbiamo rinviato più volte. Non è una legge spot, è una legge tecnica fondamentale per questo segmento.

Chiedo anche al mio collega Mario Casillo, Capogruppo del PD, di fare una riflessione attenta, anche perché ci sono gli occhi di tanti operatori.

PRESIDENTE (Oliviero). È una seduta fiume.

MENSORIO (Misto). Dico solo questo e mi taccio, e la ringrazio per avermi dato la parola. Anche metterla all'ultimo punto dell'ordine del giorno è una forma che sicuramente penalizza chi ha lavorato a questo testo e tutto il mondo del commercio che attende quest'iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare il Consigliere Casillo. Ne ha facoltà.

CASILLO (PD). Non è mia intenzione stravolgere nulla, purtroppo sono sceso anche in ritardo, ma l'ordine del giorno di oggi recita al primo punto "Approvazione verbali della seduta precedente", poi "Comunicazioni del Presidente" e al terzo punto c'è la nomina. Era già al terzo punto.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha ragione. Poi, c'è stata la richiesta di inversione del Presidente della Commissione Bilancio. Non avevo chiesto niente di particolare, se non di tener conto dell'ordine del giorno.

C'è la proposta del collega Casillo che porrei in votazione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva la proposta del collega Casillo.

**NOMINA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA PRESSO IL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23
LUGLIO 2018, N.25. – PROSIEGUO VOTAZIONE –**

Apriamo il seggio. Invito il collega segretario Piscitelli che invito a fare la chiama. Votiamo l'ultimo rappresentante della Consulta da nominare.

C'è bisogno che in questa votazione ci siano 26 voti e che si esprima una sola votazione.

Il Consigliere Segretario Alfonso Piscitelli procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). Comunico l'esito della votazione:

Marzano 22

Schede nulle 04

Schede bianche 03

La votazione è infruttuosa.

Autorizzo la distruzione delle schede.

Si ripete la votazione.

Raccomando i colleghi che devono esprimere una sola preferenza e di votazione. Siamo in seconda votazione.

Il candidato risulta eletto se prende 26 voti.

Il Consigliere Segretario Alfonso Piscitelli procede alla chiama dell'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE (Oliviero). Anche questa volta la votazione è infruttuosa, perché Marzano ha raggiunto 23 voti.

Autorizzo la distruzione delle schede.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Casillo. Ne ha facoltà.

CASILLO (PD). Visto l'esito delle votazioni, difficilmente raggiungiamo il numero necessario per l'elezione, avendo anche altri punti all'ordine del giorno, diverse leggi importanti, come ha detto anche il collega Mensorio, propongo di rimandare il punto al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE (Oliviero). I presenti in Aula sono d'accordo? Va bene.

Rinviamo la votazione del quinto rappresentante della Consulta alla prossima seduta dell'Aula, perché non si è arrivati, dopo due votazioni, ad un voto fruttuoso.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO “MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 APRILE 2020, N. 7 (TESTO UNICO SUL COMMERCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2015, N. 11)” REG. GEN. 371/372/373

Passiamo al nono punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame del Testo unificato “Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)” Reg. Gen. 371/372/373.

Comunico che la III Commissione consiliare permanente, nella seduta del 23 giugno 2025, ha esaminato il provvedimento e ha espresso parere favorevole all'approvazione.

Comunico, ancora, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 29 luglio 2025, nel procedere all'esame del provvedimento, si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 2 che prevede la clausola di invarianza finanziaria.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Il relatore in Aula è il Consigliere Presidente Giovanni Mensorio.

MENSORIO (Misto). Signor Presidente, colleghi, l'atto che sottoponiamo alla vostra attenzione non rappresenta una mera revisione normativa, ma una risposta alle esigenze che il mondo del commercio ha espresso con chiarezza e determinazione.

Il testo nasce dall'unificazione di tre proposte di legge e apporta modifiche mirate a ben 59 disposizioni della legge regionale n. 7 del 2020, con l'obiettivo di migliorarne l'applicabilità, rafforzarne la coerenza, aumentarne la funzionalità operativa.

La proposta si fonda su due priorità fondamentali: superare le criticità interpretative che hanno ostacolato l'attuazione del testo unico, allineare la normativa regionale alle più recenti disposizioni nazionali ed europee in materia di commercio. In particolare, l'intervento punta a semplificare i procedimenti amministrativi, offrire maggiore certezza giuridica agli operatori economici, favorire un'applicazione uniforme delle norme su tutto il territorio regionale e consolidare il rapporto tra disciplina locale e quadro normativo sovraordinato.

Merita sottolineare che l'intervento è il risultato di un lavoro sinergico con la Giunta regionale che ha contribuito attivamente, riconoscendo il valore di un modello partecipativo aperto, condiviso e orientato alla concretezza.

Tra le innovazioni più rilevanti, merita particolare attenzione la definizione normativa delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, un passaggio fondamentale che risolve finalmente le ambiguità interpretative sulla loro legittimazione alla partecipazione istituzionale. L'introduzione di criteri oggettivi e trasparenti rafforza il quadro normativo, assicurando una rappresentanza qualificata radicata nei territori, capace di elevare la qualità del confronto democratico.

Tra le ulteriori modifiche di rilievo segnaliamo l'esonero per i Comuni con meno di 3 mila abitanti dall'obbligo di redazione del Siad, misure di valorizzazione per i negozi di vicinato attivi da almeno 12 anni consecutivi, riconoscendone il ruolo sociale ed economico, la definizione degli esercizi speciali destinati alle merci ingombranti, non alimentari, con l'obiettivo di distinguerli, chiaramente, da altre tipologie commerciali.

Gli interventi correttivi in materia di commercio su aree pubbliche volte a semplificare la normativa, garantirne un'applicazione omogenea e migliorare la gestione delle concessioni.

Il Testo Unificato, così come approvato in Commissione, è frutto di un lungo e rigoroso processo di lavoro, condotto attraverso un confronto con le parti sociali della Giunta regionale e gli operatori del settore, un percorso condiviso che restituisce una proposta solida e capace di riconoscere il valore strategico del commercio per lo sviluppo economico della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). È aperta la discussione generale. Ci sono colleghi che vogliono intervenire sulla ricca relazione del Presidente Mensorio? Nessuno vuole intervenire, pertanto passiamo alla votazione per articolato. Faccio presente che in Aula non c'è il numero legale. Se ci sono colleghi che stanno fuori li avviso, li chiamo, perché, diversamente, per la votazione per alzata di mano devo certificare che c'è il voto.

Prego i colleghi d'intervenire in Aula perché si vota per alzata di mano, ma ci deve essere almeno il numero legale.

Siamo in 18, il numero legale non c'è. Devo sospendere la seduta e aggiornarla tra un'ora. Prego i Capigruppo di chiamare i colleghi che, evidentemente, saranno ancora nel palazzo, invitarli a raggiungere l'Aula tra un'ora, ammenoché i Capigruppo non mi chiedano di tenere la Conferenza dei Capigruppo e decidiamo l'aggiornamento di quest'argomento al 30 settembre, tant'è che l'abbiamo incardinato.

È convocata la Conferenza dei Capigruppo ad horas. C'è anche il Vicepresidente.
Con la Conferenza dei Capigruppo decidiamo se tenerla domani o il giorno 30 settembre.

(La seduta, sospesa alle ore 18.08, riprende alle ore 18.19)

PRESIDENTE (Oliviero). Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo, che è terminata da qualche minuto, ha deciso d'iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio del 30 settembre, tutti i punti all'ordine del giorno, a partire da quelli che stasera non sono stati esauriti e aggiungere quelli che sono in itinere nelle Commissioni.

Li metteremo tutti per il 30 settembre. Gli argomenti che non saranno esauriti il giorno 30 settembre, saranno trattati il 2 ottobre. Il Consiglio è convocato per il giorno 30 settembre dalle ore 15.30 alle ore 18.30, stesso orario per il Consiglio del 2 ottobre. Grazie, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.20.